

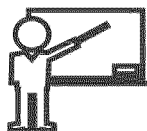
Alle materne



Niente mascherina e non più giochi da casa

Un'attenzione particolare riguarda i bambini sotto i 6 anni di età: alla scuola materna infatti i piccoli non avranno l'obbligo di indossare la mascherina mentre le maestre avranno la visiera in plastica sul viso, per non nascondere il sorriso e per non turbare i bambini durante le attività. Non sarà però possibile portare i giocattoli da casa, come è abitudine in molti casi, anche per rendere meno triste il distacco da casa: per evitare il rischio di oggetti potenzialmente contaminati in giro per la classe, tutti i giochi saranno disinfettati. Inoltre i bambini dovranno mangiare la merenda al loro posto mentre per il pranzo potranno spostarsi nei locali della refezione scolastica. Anche per i bambini più piccoli è prevista la possibilità di uscire all'aperto per svolgere attività educative, qualora ce ne fosse la necessità.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



In classe Banchi distanti e alunni divisi in gruppi a turni

Lo distanziamento entra in classe e, ovviamente, coinvolge tutti: l'intera comunità scolastica, composta da studenti, docenti e personale vario, dovrà garantire la distanza di un metro. Sia negli spazi comuni sia in aula, con i banchi singoli e posizionati a norma di sicurezza. Gli studenti potranno essere divisi in gruppi e seguire le lezioni in base a turni prestabiliti. La mascherina dovrà essere indossata sempre, secondo quanto stabilito dal Cts a maggio, ma questa norma potrebbe variare già nei prossimi giorni permettendo ai ragazzi di togliere la mascherina una volta seduti al loro posto, distanziato a norma di sicurezza.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Lezioni on line Possibile didattica a distanza per le superiori

La didattica a distanza, svolta quindi online con gli studenti da casa, resta come possibilità solo nella scuola superiore dove, per motivi di spazio, potrebbe essere adottata la didattica mista: parte in presenza e parte online. Ovviamente la modalità online dovrà avere la massima resa e superare i problemi che le scuole hanno incontrato negli ultimi mesi. Vale a dire che le classi dovranno poter contare su strumenti e connessioni adeguate. La linea da seguire deve essere pianificata a livello nazionale e quindi uguale per tutti. Si tratta di un piano da affrontare anche nel caso in cui un nuovo lockdown dovesse spostare di nuovo tutta la didattica sull'online.

© RIPRODUZIONE RISERVATA